



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Verbale n. 353 del Consiglio d'Istituto del 19 dicembre 2024

Il giorno 19 dicembre 2024, alle ore 17.30 si riunisce in presenza presso i locali della biblioteca Ulivi il Consiglio d'Istituto dell'IIS "Giotto Ulivi", con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbali sedute del 26/11 e del 2/12 (in allegato);
2. Dimissioni dei consiglieri dopo la seduta del 2/12/24: invito a recedere dalle dimissioni o ratifica di accettazione delle dimissioni;
3. Elezione nuovo Presidente (se necessario);
4. Approvazione PTOF 2025-2028;
5. Integrazione Commissione Elettorale;
6. Varie ed eventuali.

Data la particolare situazione di dimissioni di tutte le rappresentanze dei genitori, presiede la consigliera Calzolari in sostituzione della presidente Carrara e in attesa di ratifica o recesso dalle dimissioni di quest'ultima.

Viene verificata la presenza dei vari componenti del Consiglio.

Sono presenti i consiglieri:

Nome	
Marco Menicatti	Dirigente Scolastico
Cinelli Paolo	Docente
Rossi Mario	Docente
Spoglianti Edi	Docente
Cinque Serena	Docente
Landi Fulvio	Docente esce alle ore 19.37
Pecchioli Samanta	Docente
Bargioni Elena	Docente entrata alle ore 18.20
Carrara Elena	Genitore
Balloni Manuela	Genitore
Calzolari Sara	Genitore
Tubi Massimiliano	Genitore
Marabini Tommaso	Studente
Boni Tommaso	Studente
Orlando Chiara	Studente entrata alle ore 17.55

Risultano assenti: Baroni Dario, Ciucchi Debora, Rocchi Renza.

Non è presente alcun uditore.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Constatato il numero dei presenti, si dichiara aperta la seduta.

Punto 1 – Lettura e approvazione dei verbali delle due sedute precedenti

Verbale del 26.11.2024

La consigliera Calzolari chiede la correzione di un refuso a pag. 5 “la realtà deli attuali prezzi” da sostituirsi con “La realtà degli attuali prezzi”.

Seguono alcune richieste di breve chiarimento su alcuni punti verbalizzati in merito alla procedura gite dello scorso anno, che possono risultare non del tutto chiari senza conoscere il discorso generale a monte.

A prescindere dal verbale, data anche la richiesta da parte di alcuni genitori direttamente interessati a fronte di severa intolleranza al glutine dei propri figli, la stessa consigliera chiede delucidazioni in merito alla procedura nella scelta di specifici alberghi per celiaci qualora nei viaggi d’istruzione si resti fuori per più giorni.

Il consigliere Cinelli risponde affermando che trattasi di una questione ancora aperta e che la soluzione, possibilmente condivisa, è da trovarsi. Ottimale sarebbe individuare mete con alberghi certificati a prezzi adatti alle nostre disponibilità di budget. Su città grandi è ovviamente più facile, ma sulle piccole è molto difficile trovare soluzioni ottimali per celiaci che rispettino i tetti di spesa generali.

Lo scorso anno per Torino, tramite agenzia, si è richiesto di individuare alberghi idonei ad offrire pasti per celiaci, e la risposta, tenuto conto anche del nostro budget (che può permettersi non oltre le 3 stelle) è stata positiva. Tuttavia, gli alberghi individuati come idonei non potevano garantire l’assoluta incontaminazione dei pasti forniti, perché prodotti esternamente alla struttura e quindi non controllati direttamente per poter emettere apposita certificazione.

Verbale del 2.12.2024

Non ci sono correzioni da apportare.

Si procede all’approvazione singola dei due verbali.

Entrambi i verbali sono approvati all’unanimità. **Delibera n. 489**

Punto 2. Dimissioni dei consiglieri dopo la seduta del 2/12/24: invito a recedere dalle dimissioni o ratifica di accettazione delle dimissioni;

Il Dirigente prende la parola: date le dimissioni di ben sette consiglieri, la normativa prevede innanzitutto la ratifica delle stesse da parte del consiglio; lo stesso dirigente afferma di aver preso atto delle stesse, ma inoltra invito ai presenti dimissionari alla recessione. Ciucchi non ha fatto pervenire alcuna notizia in merito alla sua assenza, per cui le sue dimissioni vanno per forza ratificate.

Prima di procedere, il consigliere Cinelli chiede la parola invitando il consiglio ad una riflessione; si attribuisce personalmente molta responsabilità, seppur in buona fede, della situazione di disagio creatasi





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

nella precedente seduta. Si associa all'invito fatto dal dirigente auspicandosi che tutti insieme possiamo arrivare a fine mandato, o quanto meno a febbraio, e questo per più motivi, ma soprattutto con un obiettivo specifico. Innanzitutto, per il fatto che, se il consiglio sia arrivato a spaccarsi per un problema come quello delle gite, che non è e non deve essere una questione di fondamentale importanza, ciò significa che i problemi sono almeno due: è vero che i viaggi d'istruzione sono importanti e richiedono molte energie e tempo, ma in ogni caso se non ci troviamo d'accordo, prima di dimmetterci dovremmo almeno definirne un nuovo regolamento attualizzato e condiviso. È vero che si sono creati equivoci e create situazioni scomposte. L'invito è a rimanere nel secondo semestre con l'obiettivo della revisione del regolamento viaggi anche con la collaborazione del collegio docenti. Continua asserendo che se tutta la componente docenti non riconosce e condivide un regolamento, ci saranno sempre richieste di deroga secondo proposte al di fuori del regolamento. Afferma essere state scritte mail in cui si invoca la questione della legalità, ma il suo pensiero è che invocare la legalità senza la responsabilità, come lo stesso ha detto e scritto anche a seguito dell'ultimo collegio, non può definirsi coerente, perché la soluzione pratica e operativa non viene comunque proposta.

La consigliera Balloni chiede la parola con la richiesta al CDI di ratifica delle proprie dimissioni.

La consigliera Calzolari prende quindi la parola leggendo a nome della parte genitoriale del CDI un documento, qui di seguito riportato:

A nome di tutti i genitori membri del CDI:

non è nostra intenzione mettere in difficoltà la scuola con le nostre dimissioni, pertanto siamo disponibili a valutare se ci possono essere le condizioni per continuare il nostro mandato, consapevoli dell'importanza della funzione del CDI ma certi di voler operare solo in un clima di rispetto reciproco a garanzia di confronti costruttivi e votazioni libere da condizionamenti.

Pensiamo che quello che è successo nei due precedenti consigli debba rappresentare motivo di riflessione:

- sul significato collegiale delle votazioni del Consiglio d'Istituto e sul rispetto del ruolo di ciascuno (senza prevaricazioni) - sull'importanza di un ordine del giorno chiaro e dettagliato corredato tempestivamente di tutta la documentazione necessaria per permettere una discussione e/o votazione (ove richiesta) meditata e consapevole.

Infine (anche se non in ordine di importanza) poniamo la domanda - che tipo di insegnamento dovrebbero trarre da tutto quello che è successo i nostri figli e figlie?

Pensiamo che potrebbe essere utile la redazione di un regolamento del Consiglio d'Istituto e invitiamo per il futuro tutti gli insegnanti ad attenersi ai regolamenti (anche nel rispetto di chi lo fa) senza sperare nelle deroghe.

La ex-presidente Carrara chiede di fare un appunto in merito al suo ruolo di presidente, dando lettura di una propria dichiarazione qui di seguito citata:

Il presidente si assume la responsabilità di non essere riuscita a guidare in modo lucido il CDI del 2 dicembre, ma l'evoluzione della discussione ha creato un clima in cui era difficile mantenersi sopra le parti.

Come genitori concordiamo che non doveva essere permessa una nuova votazione su quanto già deciso e sottolineiamo che ci siamo trovati in seria difficoltà già a partire dal CDI del 26 nel quale all'ordine del





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

giorno c'era scritto genericamente gite scolastiche e non deroghe delle gite scolastiche, per cui siamo stati gli unici ad arrivare alla votazione senza essere minimamente informati di tali deroghe. Nessuna documentazione era stata inviata al riguardo. Il CDI del 2 dicembre è stato convocato per rivedere il regolamento ma è chiaro che non era necessario farlo in tempi così ravvicinati. Noi genitori ci siamo sentiti costretti ad accettare l'urgenza esclusivamente perché posti tra più fuochi:

-"l'insurrezione" dei genitori che chiedevano ulteriori spiegazioni,

-il rischio di essere usati come capi espiatori,

-il nostro ruolo di rappresentanti e di tutela soprattutto dei genitori che non possono permettersi di pagare ingenti somme per la gita del figlio/figli.

Concordiamo pertanto con quanto scritto nella risposta dei professori e ata e cioè che "i motivi dei rifiuti alle deroghe non erano legati alla volontà di rispettare in modo acritico un regolamento prestabilito, ma alla preoccupazione di creare precedenti che avrebbero aperto la strada ad una gestione disordinata dei viaggi di istruzione e all'impossibilità di tutelare le famiglie da un punto di vista economico".

Per questo avevamo proposto una soluzione che avrebbe permesso di non sminuire il valore delle votazioni già fatte e nello stesso tempo avrebbe accontentato i/le ragazzi/e, perché per loro alla fine l'importante era fare una gita.

Il consigliere Cinelli prende nuovamente la parola affermando che ciascuno di noi ha i suoi motivi per le decisioni prese; riconosce che non siano state date in tempo utile informazioni necessarie ad illustrare meglio le gite per cui si richiedeva deroga, perché potesse essere presa una decisione più responsabile e attinente; rinnova l'invito a trovare una soluzione alla questione gite, affinché queste non mettano più in crisi gli organi collegiali e ribadisce la propria opinione in merito al fatto che il tirarsi indietro, seppur nel rispetto delle diverse motivazioni, non è indice di un comportamento responsabile. Infine, riconoscendo ancora la sua buona parte di responsabilità nella situazione incresciosa creatasi nella scorsa seduta, rinnova il suo invito ai dimissionari, compresa anche la signora Balloni, a revocare le proprie dimissioni nell'ottica di trovare insieme una soluzione efficace al problema gite, imparando dagli errori e nel rispetto reciproco.

La consigliera Balloni risponde affermando di non avere intenzione di revocare le proprie dimissioni per più motivi: il fatto di essere arrivata come surroga; il fatto di pensare che si trattasse di impegni più sporadici nella frequenza; per impegni in altre scuole in un gruppo di sostegno genitori e non per ultimo, per la richiesta di impegno forte in questo CDI al fine di poter essere più chiari e trasparenti.

Il consigliere Tubi afferma quanto già scritto nella dichiarazione letta da Calzolari, ossia conferma la sensazione di "essere giunto, da spettatore, ad uno spettacolo già preparato, cosa che spesso purtroppo tende a succedere": la scuola è per gli insegnanti un luogo di lavoro in cui si vive tutta la giornata e forse anche in parte a casa; per i genitori è diverso, arrivano a scuola e non conoscono le dinamiche lavorative; il vivere al di fuori mette in una situazione di non conoscere tutto a priori, e la volta scorsa dice di aver avuto veramente la sensazione che la cosa fosse stata preparata. Continua asserendo che la collaborazione può esserci se si mettono le persone in condizione di collaborare. Per cui si richiede assolutamente un cambio delle modalità, se non altro con invii più tempestivi della documentazione da trattare e votare nelle sedute. In merito al PTOF non si sente in grado di votarlo per i tempi troppo stretti tra l'invio odierno e l'inizio della seduta di CDI, tempi che non hanno permesso neppure una veloce lettura dello stesso, quando invece meriterebbe ben più importante attenzione.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

La consigliera Pecchioli afferma di avere tuttavia assoluta necessità di approvazione del PTOF che deve essere pubblicato entro il 7 gennaio p.v.

Tubi rinnova il discorso di principio, la necessità di avere la documentazione in tempi più idonei e la richiesta di un cambio di modalità.

La consigliera Calzolari torna a sottolineare ancora la richiesta già espressa dell'importanza di un ordine del giorno chiaro, dettagliato e corredato tempestivamente dalla documentazione necessaria.

Interviene il consigliere Rossi esplicitando che nella seduta del 2.12.24 il suo fastidio più grande è stato quello di essere arrivato e non sapere precedentemente di dover rivotare sulle gite su cui ci eravamo già espressi, quando da una lettera inviata dai rappresentanti degli alunni della 3Q in data 1.12.24 ai rappresentanti dei docenti del CDI, si parla di un "voto di domani".

Anche i genitori sostengono di non sapere di alcun voto da ripetersi nella seduta del 2.12.

Cinelli sostiene che trattasi di un fraintendimento degli alunni, che pensavano di poter avere un riesame dei viaggi di istruzione non passati. Nessuno avrebbe avuto questa intenzione, al di là della dichiarazione del dirigente in merito ad una modifica al regolamento per vedere se si riusciva a mandare in gita le classi rimaste fuori.

Cinelli ribadisce la necessità di collaborazione tra collegio e CDI nello stabilire obiettivi educativi condivisi per il regolamento

Rossi sostiene che la proposta più logica può essere l'abolizione del regolamento stesso.

Il dirigente interviene sostenendo che un regolamento deve esserci per legge, è richiesto anche dai revisori dei conti; le gite sono fatte su direttive del CDI.

Carrara interviene affermando di essere disposta a ritirare le proprie dimissioni ed arrivare in fondo al mandato ma con i diversi presupposti già esplicitati e soprattutto con modalità differenti da quelle tenutesi nella scorsa seduta, che le hanno causato tanto malessere per una intera settimana. La gita è un pretesto ma è stato l'atteggiamento che ha creato tanto disagio e disappunto, quando invece il clima dovrebbe essere disteso, collaborativo e soprattutto costruttivo.

Cinelli più volte insiste nel riconoscere i propri errori e nel rinnovare l'invito a rimanere per collaborare e trovare soluzioni definendo nuovi regolamenti (gite e CDI) che non portino più il CDI stesso a spaccarsi.

La consigliera Cinque prende la parola ed afferma di non essere intenzionata a ritirare le proprie dimissioni per i motivi espressi già al dirigente, al vicepresidente Cinelli e nella lettera pubblicata. Condivide la riflessione fatta oggi sulle modalità, ma in un contesto pubblico la forma è fondamentale e a volte si trasforma in sostanza. Chiarezza e trasparenza vengono oggi viste in questa sede quasi come disvalori. Una volta giunti ad una votazione libera e democratica non si può decidere di tornarci sopra nel rispetto anche di chi – nel rispetto delle regole – ha impostato un lavoro diverso dettato proprio da specifiche norme richieste (si fa riferimento a chi ha rispettato i parametri stabiliti per le gite per non cadere nella necessità di richiesta di deroga). La modifica al regolamento può essere accettata, ma rendere quest'ultimo retroattivo è





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

manchevole di rispetto verso chi si era attenuto al vecchio regolamento ed ha organizzato viaggi secondo quegli stessi termini di norma. Rivolgendosi ai rappresentanti degli alunni, rinnova il pensiero che le regole in vigore vadano rispettate; con la nuova votazione tutti possono andare in gita e quindi saranno ben felici ma ciò che oggi si è rivelato propizio per alcuni può diventare domani svantaggioso per altri che sicuramente poi non vivranno bene quella situazione.

Il consigliere Marabini afferma di non aver saputo assolutamente di dover rivotare; con la nuova convocazione del CDI si aspettava di poterne riparlarne e così si era espresso anche con i rappresentanti delle terze e quarte, che magari auspicavano davvero la possibilità di poter rivotare. Anche se il nuovo voto ha in fondo approvato le gite, dichiara di non dividerne assolutamente il metodo come pure la modalità violenta e aggressiva della discussione.

Cinque ribadisce il concetto che il senso di responsabilità è complementare alla legalità e alla trasparenza, ma in assenza di tranquillità per coerenza personale preferisce non recedere dalla sua decisione ed uscire dal CDI.

Pecchioli ricorda che è stata fatta una riflessione in cui abbiamo preso atto di errori fatti e ci siamo proposti tutti insieme un cambiamento delle modalità.

Cinelli, a proposito del tanto parlare di legalità, quale riflessione legge un pensiero, scritto per mail anche al collegio docenti, e qui di seguito riportato:

Senza giustizia sociale non c'è legalità, se manca l'istruzione oltre ad altri diritti fondamentali, la legalità rischia di diventare un principio di esclusione e discriminazione. Mai si è parlato tanto di legalità come in questi anni, e mai come oggi abbiamo una scuola debole, malata e diseguale. Dimostrazione che della parola legalità si è fatto un abuso retorico, per certi versi "sedativo". Molti dicono "legalità" per mettersi la coscienza in pace, per sentirsi dalla parte giusta. Ecco allora che – senza nulla togliere all'ammirevole impegno di tanti di noi – l'espressione "educazione alla legalità" andrebbe arricchita con la parola responsabilità. È la responsabilità l'architrave di ogni processo educativo, perché responsabilità vuol dire imparare ad essere liberi con gli altri e per gli altri, non contro di loro.

Rossi, senza voler alimentare polemica, interviene opinando a Cinelli di essere questi sempre stato contrario alle deroghe, ma l'unica volta in cui il CDI si era dichiarato esso stesso contrario, proprio lui, accetta le richieste di deroga e chiede di rivotare. Questa procedura non può essere a suo avviso definita coerente. Aggiunge inoltre che non sembravano esserci argomenti stravolgenti le condizioni tra la due sedute del CDI, per cui, a fronte di termini diversi, si dovesse procedere ad una nuova votazione.

Cinelli replica ammettendo nuovamente errori e colpe proprie e di tutti, ma rinnova l'invito a tutti a ripensare ai comportamenti assunti in un momento di confusione, e a collaborare nel trovare invece soluzioni diverse, quali appunto un regolamento del CDI e un nuovo regolamento gite (come suggerito dai genitori nel loro documento e da tutti condiviso), presupposti che non ci inducano più a ricadere nella situazione di divisione e spaccatura in cui ci siamo ritrovati.

Il consigliere Rossi conferma le proprie dimissioni.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Cinelli dà lettura di quanto espresso dalla consigliera Rocchi in merito alla sua assenza per mancanza di mezzi di trasporto e alle sue irrevocabili dimissioni, e riporta ancora una volta che la consigliera Ciucchi non ha dato né notizia scritta di assenza né di irrevocabilità delle sue dimissioni.

Prende la parola il dirigente ricordando al CDI di avere nella sua figura il compito istituzionale di dare conduzione mirata a principi di efficacia ed efficienza per il successo formativo della scuola; se le gite debbano essere così problematiche, ripensiamone il significato e facciamolo con una commissione specifica che se ne occupi, perché si arrivi a stabilire un regolamento condiviso che garantisca qualità e accessibilità alle famiglie in considerazione dei costi.

Il dirigente prosegue asserendo che ci sono questioni più stringenti dei viaggi, quali la necessità di armonizzare indirizzi di studio così diversi con una tipologia di studenti pure molto diversificata, ne conseguono quindi grandi difficoltà di gestione generale. Esiste una questione numerica oggettiva, 15 classi prime e 9 classi quinte, ciò significa che nel corso degli anni sono state perse 4 classi di studenti in formazione (tenuto pur conto del fatto che le 2 classi delle scienze umane non hanno ancora raggiunto la quinta), senza essere riusciti a dare una risposta interna a molti alunni in difficoltà. Si auspica che gli errori di percorso servano anche a compattarsi nel dare risposte a tante questioni ben oltre le gite, ancora stringenti. Senza partecipazione, non reputa esserci passi avanti; si compiace per chi ha deciso di restare dichiarandosi disponibile a collaborare; si dispiace del fatto che sia stata messa in dubbio la buona fede; si dispiace per l'impressione data di non trasparenza e illegalità, se ne scusa e si ripromette di non darla più.

La consigliera Pecchioli interviene esplicitando che, lungi dalla cattiva fede, la decisione sollecitata da Cinelli di rifare la votazione e il tentativo del preside di rifare il regolamento muovevano dal tentativo di accontentare i ragazzi.

Il dirigente ricorda comunque anche quanto siano impegnative le gite per la segreteria e gli amministrativi che progressivamente si vedono di molto aumentato il loro lavoro di base.

Segue discussione tra la consigliera Cinque e il dirigente sulla menzione/accusa di *malafede* con cui è stata appellata la modalità di agire del dirigente stesso. Il dirigente dichiara di essersi sentito attaccato sul piano personale dal punto di vista morale. A più riprese intervengono anche Pecchioli, Rossi e Cinelli.

Alle ore 18.50 escono i consiglieri Rossi e Cinque che non intendono revocare le proprie dimissioni. Si confermano le dimissioni di Ciucchi, Rocchi, Balloni, Rossi e Cinque.

Punto 3 - Elezione del nuovo Presidente (se necessaria)

Non necessaria l'elezione del nuovo Presidente in quanto la Sig.ra Carrara ha revocato le proprie dimissioni

Punto 4 - Approvazione PTOF 2025-2028

La consigliera Pecchioli prende la parola per illustrare sommariamente il PTOF 2025-28 e nello specifico le criticità emergenti nella redazione dello stesso. Il PTOF si presenta diviso in parti, tra cui una molto importante è l'offerta formativa in cui si raccolgono tutte le azioni introdotte nel tentativo di creare un curriculum per i nostri ragazzi e per facilitare il loro successo formativo. Ogni anno questa sezione si dilata per





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

nuove sezioni che il Ministero chiede di compilare. Nell'offerta formativa stanno tutti i progetti della scuola, d'istituto e i PCTO. Poi c'è l'orientamento formativo, introdotto da due anni, con moduli da 30 ore che gli alunni devono svolgere annualmente e che vanno a sovrapporsi con la programmazione d'istituto. Da quest'anno si è aggiunta una parte dedicata alle STEM volte a favorire soprattutto la partecipazione femminile della scuola. A questa si aggiunge la parte dell'INTERNAZIONALIZZAZIONE della scuola (Erasmus, PCTO, corsi di lingua che facciamo per il conseguimento di certificazioni); quindi la parte sull'EDUCAZIONE CIVICA ampliata notevolmente da quest'anno con linee guida nuove e un curriculum dato direttamente dal Ministero e non più libero come precedentemente.

Sempre nella sezione Offerta Formativa si richiede anche un CURRICOLO VERTICALE, che la nostra scuola, come tante altre, ancora non ha per non facilità di armonizzazione degli insegnamenti. Trattasi di un lavoro lungo, impegnativo, difficile da strutturare nei tanti insegnamenti del nostro istituto che dovrebbero convergere nonostante gli indirizzi diversi. Lo scorso anno sono stati intanto raccolti gli obiettivi minimi per disciplina, abbiamo avuto esami di settembre con prove strutturate sulle stesse richieste a seconda delle classi e dell'indirizzo pur tenendo conto anche di necessarie specificità, e sono state organizzate prove parallele per l'ottenimento di standard di partenza uguali per tutti almeno per le classi prime e le terze.

Altro problema specifico: l'armonizzazione della progettazione storica della nostra scuola con progetti di orientamento formativo, senza che gli studenti debbano trascorrere a scuola molte ore per tutti questi, in considerazione appunto anche dei PCTO e dell'educazione civica. Perché il tutto si svolga in tempi sostenibili si è cercato quindi, laddove possibile, di far convergere su progetti scelti una duplice o tripla valenza, quella ossia di percorsi di EC e/o PCTO e/o orientamento.

Il lavoro resta comunque molto anche perché le linee guida ministeriali non sono così chiare.

Interviene il dirigente ricordando anche la questione del quadriennio degli indirizzi tecnici, ossia del 4+2 per anticipare l'immissione degli alunni nel mondo del lavoro. Le ore curricolari dei 5 anni sarebbero distribuite in toto su 4, il che obbliga poi gli studenti a rimanere a scuola anche fino al tardo pomeriggio. La nostra scuola non è certamente così strutturata ed organizzata per accogliere un simile disegno che viene imposto ministerialmente senza pensare all'effettiva possibilità di realizzazione.

Alle ore 19.20 esce la consigliera Balloni

Pecchioli prosegue parlando dei tanti fondi dai vari PNRR che sono stati riversati sulla scuola e che danno tante possibilità di incremento della formazione, al punto che talvolta non si sa neanche come impiegarli. Sono importanti opportunità nell'acquisto per esempio di strumentazioni, ma d'altro canto presuppongono anche docenti e studenti disposti a fare e seguire corsi. I nostri studenti hanno già tanti impegni anche nell'extra-scolastico ed è difficile già adesso farli rimanere oltre il loro tempo scuola.

La stessa cosa dicasi anche dei corsi di recupero che adesso sono veramente molti e darebbero tante possibilità a tutti coloro che ne hanno bisogno. Il problema resta tuttavia il tempo; gli studenti non possono rimanere a scuola tutti i giorni fino alle 16.00, hanno bisogno anche di tempo libero per le loro altre attività e per lo studio individuale, altrimenti il tutto diventa un circolo vizioso.

Il consigliere Cinelli ricorda anche la difficoltà nella gestione della piattaforma per la registrazione e supervisione di tutti questi corsi PNRR e per la loro rendicontazione.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

La scuola cerca armonizzazione ma anche semplificazione di tutte le opportunità perché il tutto comunque abbia e mantenga un senso. Il parametro del Ministero, tuttavia, è spesso invece quello di aumentare quantitativamente ma non qualitativamente l'offerta della scuola.

La consigliera Orlando chiede informazioni sul vecchio progetto "Sarò matricola" che però da quest'anno non viene più organizzato essendo sostituito in toto dai percorsi ministeriali di orientamento. La vecchia proposta dava molte possibilità più laboratoriali da svolgersi direttamente nei diversi atenei. Le "lezioni" che da quest'anno vengono a proporre le università nei diversi istituti vengono invece a profilarsi come interventi molto più passivi e meno interessanti.

Interviene Calzolari ricordando che, a prescindere dall'illustrazione fatta dalla consigliera Pecchioli, non c'è stato il tempo di leggere per intero il PTOF, essendo questo arrivato per mail in tempi non congrui.

Cinelli, per agevolare l'approvazione, riassume per sommi capi le novità presenti in questo, ossia le criticità nella realizzazione di un curriculum d'istituto e nell'armonizzazione delle diverse aree progettuali della scuola tra progetti storici e progetti nuovi richiesti per orientamento, EC (con aggiunta dell'educazione finanziaria alle già richieste cittadinanza e costituzione, digitalizzazione e sostenibilità) e PCTO.

Pecchioli ripercorre in modo riassuntivo quanto già illustrato sulla risposta che la scuola ha dato nel tentativo di armonizzazione dei vari progetti.

Quale esempio la consigliera Spoglianti illustra il progetto "Vivere il Mugello" organizzato in collaborazione con l'unione dei comuni che avrà triplice valenza: come percorso di PCTO, come percorso di orientamento e come educazione civica. Il percorso si propone la realizzazione di *reels* su aspetti turisticamente interessanti dei comuni del Mugello, percorso attraverso il quale gli studenti avranno modo di conseguire conoscenze e competenze specifiche sia su contenuti (conoscenza del proprio territorio) sia su certe competenze operative (creare un prodotto digitale secondo le necessità del canale e dell'utenza). Il progetto sarà inoltre riconosciuto anche come percorso di orientamento lavorativo offrendo agli studenti la possibilità di avvicinarsi al mondo del turismo.

Alle ore 19.37 esce il consigliere Landi.

Marabini chiede delucidazioni in merito agli sportelli di recupero. Pecchioli illustra le varie modalità con cui saranno organizzati i recuperi quest'anno: sotto forma di sportelli, come corsi PON di due ore settimanali (30 nel complesso) organizzati a grandi gruppi, e come corsi dal progetto "Divari" per alunni in forte pericolo di abbandono e /o dispersione scolastica (a piccoli gruppi).

Carrara chiede se effettivamente ci siano risultati di recupero con gli sportelli organizzati.

Pecchioli risponde che funzionano, ma la condizione fondamentale è la frequenza effettiva e continuativa. Per i debiti del trimestre sarà indicato come modalità di recupero la partecipazione allo specifico sportello. La modalità "studio individuale" è comunque scontata e sarà indicata solo per insufficienze lievi.

La scuola offre l'opportunità di recupero; l'obbligatorietà non è possibile. Chi ha il debito troverà scritto "corso di recupero" come modalità di riparazione; chi poi non ne vorrà usufruire può decidere liberamente di provvedere in altro modo.

Cinelli mostra dal sito come si può accedere alle varie modalità di recupero: tutoraggio e corsi di recupero. Relativamente al tutoraggio si rileva che al momento sono più i tutor che non i tutorati.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

La scadenza per il cambio d'indirizzo è fissata per il 31 gennaio.

Si procede alla votazione del PTOF che è approvato all'unanimità. Delibera n. 490

Il dirigente, data l'ora tarda, propone di lasciare l'ultimo punto dell'odg, ossia l'integrazione della commissione elettorale, al momento non urgente, alla prossima seduta.

Si decide di inviare per mail la richiesta di manifestazione di interesse per la partecipazione alla stesura del regolamento del CDI e del nuovo regolamento gite.

Il dirigente chiede inoltre, data l'urgenza, che si provveda anche alla formazione di una commissione per l'attribuzione di una borsa di studio che la Fondazione Azzerboni (ex ditta Artilet) di Ronta propone quale intervento per l'istruzione, secondo un punto del loro statuto. Si tratta di 3000 Euro da attribuire – per un anno al momento - a studenti delle classi 4^a di ciascun indirizzo. Dovrà trattarsi di un premio alle eccellenze conferito con una cerimonia specifica ad inizio prossimo anno scolastico. Se poi l'iniziativa non dovesse proseguire con questa fondazione, se ne prospetta comunque il proseguo con fondi d'istituto come veniva fatto in passato fino al Natale 2019, in tempi precedenti quindi il Covid. Per fare questo però si necessita di un regolamento e di un bando da inoltrare come circolare. Trattandosi di un premio al merito, l'ISEE non dovrà essere richiesto.

Orlando esce alle ore 19.55.

Calzolari, in chiusura di seduta, ricorda ancora i patti stabiliti, ossia che prossimamente la documentazione necessaria alle sedute sia chiara e dettagliata ed inviata in tempi utili per una attenta lettura. Propone altresì la redazione e l'invio di un calendario degli incontri certi del CDI. La prossima seduta sarà intorno alla prima settimana di febbraio.

La seduta è tolta alle ore 20.15.

Il Presidente
Sig.ra Elena Carrara

La Consigliera segretaria
prof.ssa Edi Spoglianti

